

# MUSICA ANTICA

*Musica e testo di Stefano Giacomini*

E rimango qui a pensare quel che il mondo sogna già  
quel che piacerebbe a tutti ma che si vive la metà  
e quel pullman che ti porta sulla strada non so dove  
non arriva perché il sogno si rivela troppo breve

Ed allora rimani ancora a fissare l'infinito  
e lo fissi forte forte che lo tocchi con un dito  
te lo stringi forte al petto per non fartelo scappare  
e lo stringi forte forte fino a che non ti fa male

È musica di tanto tempo fa  
son suoni che non esistono più  
ma ritornano soltanto se vuoi tu

Si incontrava tempo fa qualche oracolo o indovino  
ti spiegava l'orizzonte come fosse lì vicino  
ora massimo che incontri per la strada una puttana  
che ti spiega tutto il resto alzando la sottana

S'innamora del gatto il topo si fa tanta confusione  
giarrettiere in bella vista ed un culo da coglione  
il tuo amore tanto atteso ma anche tanto strano  
non ti accorgi che sotto il nailon si nasconde un brasiliano

È musica di tanto tempo fa...

E tu scambi il fuso orario con un albergo di seconda mano  
e parli con te stesso come fossi un gran ruffiano  
poi scendi in giardino e ti credi proprio un Dio  
ma ti volti verso il cielo e pensi che ho ragione io

Ora metti a letto il tempo che è ora di dormire  
chiudi tutto quanto intorno senza fartelo scappare  
rimettendo un ora indietro il tempo si potrà allungare  
ma se si scaricano le pile s' invecchia senza camminare

È musica di tanto tempo fa...

Camminare per la strada che ti porta fino al sole  
che ti scalterà lontano anche per ventiquattro ore  
e ti scalterà per tutto questo tragico viandare  
ma ricordati che anche il freddo a volte può bruciare

Con tutto quest'andare dimmi dove sei arrivato  
e ti accorgi solo adesso che il tempo ti è volato  
si stava meglio prima credo proprio di sì  
hai viaggiato per una vita rimanendo sempre lì

È musica di tanto tempo fa...